

PRESENTAZIONE DEL PAPER

TITOLO: Villa di Serio – L’Uomo e il Fiume

AUTORI: Renato Ferlinghetti – Eugenio Marchesi – Giorgio Schena – Giampietro Valoti

Ente di appartenenza: CENTRO STUDI PER IL TERRITORIO – UNIVERSITA’ DI BERGAMO

Sessione 1: Integrazione e diffusione dei Contratti di Fiume all’interno delle politiche nazionali, regionali e locali

RIASSUNTO – ABSTRACT

Nel 1995, i quattro chilometri di sponda fluviale (la sponda sinistra del Serio) erano abbandonati, coperti da sterpaglie e in un lungo tratto ridotti a discarica di materiali inerti. Nel nostro programma fu inserito il recupero dell’area (circa 250.000 mq.) da trasformare in parco, percorso da pista ciclo-pedonale. Ultimata la valorizzazione dell’ecosistema si è pensato di dare significato all’intervento con la pubblicazione di un libro sul rapporto fra l’uomo e il fiume nella storia del paese.

INTRODUZIONE:

Il bisogno di salvaguardare la memoria storica e di valorizzare l’identità locale, pur senza cadere nell’angusto municipalismo, ci sembra importante soprattutto in un momento in cui i processi di globalizzazione accentuano le insicurezze e generano spaesamento. Dal rapporto fra una comunità e il suo ambiente scaturiva anche tanta parte del sapere, dei mestieri e gli stessi attrezzi impiegati rimandano ad un passato che intendiamo tutelare come testimonianza e memoria collettiva da trasmettere alle generazioni future.

AZIONI E METODI:

Il fiume e le sue sponde, ora inseriti in un PLIS, hanno contribuito a costruire la storia della comunità, ragione per cui abbiamo ritenuto di coinvolgere i cittadini, nella misura del possibile. Una parte, con la creazione di un’area umida (stagno) progettata dalle ragazze e dai ragazzi della scuola media, è diventata spazio anche didattico, con pannelli sull’ecosistema. Nel parco sono stati collocati una scultura moderna che simbolizza il lavoro dell’uomo e pannelli con testi di poesie sulla natura

RISULTATI:

Il recupero di quest'area e di quella collinare, anch'essa inserita in un PLIS, ci ha consentito di avviare una iniziativa che coinvolge le ragazze e i ragazzi fra i 16 e i 19 anni di età. Si tratta di un lavoro estivo di 15 giorni ripetuto ogni anno sin dal 1998, con gruppi di giovani che curano l'ambiente guidati da operai del Comune e Volontari: manutenzione di arredi in legno, realizzazione di percorsi con gradini in legno e staccionate, verniciatura di cartelli, pulizia della vegetazione, raccolta di rifiuti, ecc.

Oltre alla cura dell'ambiente questi interventi hanno una evidente e forte valenza civica, favorendo la partecipazione dei più giovani alla vita della comunità, la loro identificazione nella vita pubblica e il riconoscersi come cittadini.

CONCLUSIONI:

Per rispettare un ambiente, bisogna conoscerlo e riconoscersi in questo stesso ambiente; sentirlo proprio. Senza questa molla non c'è senso civico. Da qui la decisione di intervenire innanzitutto con il recupero dell'ambito spondale e poi con la sua valorizzazione anche sul piano culturale per ritessere una rete di comunità.

BIBLIOGRAFIA:

COMUNE DI VILLA DI SERIO – Gli Archivi Comunali e la Didattica. Imparare la Storia con i documenti, 2001

CAMILLO CORNA – Il Palazzo Carrara in Villa di Serio, 1997

RENATO FERLINGHETTI – EUGENIO MARCHESI – Flora e vegetazione del territorio di Villa di Serio, 2003

GIANLUIGI DELLA VALENTINA – EUGENIO MARCHESI – Ambiente naturale e società nella storia del territorio, 2009

